**90° congresso SIGO, Terzaghi (AssoBirra): “il 67% delle donne che beve alcol non reputa rischiosa una assunzione saltuaria di bevande alcoliche in gravidanza”**

*AssoBirra in prima linea, insieme a Sigo, con la terza edizione della campagna “Se aspetti un bambino l’alcol può attendere” per diffondere la consapevolezza dei rischi associati al consumo di alcol in gravidanza.* Terzaghi: “*Negli ultimi anni la conoscenza è aumentata, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento”*

Milano, 21 Ottobre 2015 – La presenza di AssoBirra (Associazione Nazionale dei produttori della birra e malto) al 90° Congresso Nazionale SIGO è solo l’ultimo atto di un sodalizio che va avanti ormai da diversi anni.  *“AssoBirra ha accettato con piacere di partecipare al 90esimo congresso SIGO, proprio in nome della collaborazione solida tra le due associazioni, oltre alla volontà comune di portare avanti le stesse battaglie e gli stessi obiettivi”,* ha dichiarato **Filippo Terzaghi, direttore di AssoBirra***. “Come dimostra uno studio DOXA per AssoBirra, infatti, ancora oggi il 67% delle donne che bevono alcol non reputa rischiosa una assunzione saltuaria di bevande alcoliche in gravidanza. Insomma, nel corso degli ultimi anni la consapevolezza sui rischi legati al consumo di alcol in gravidanza è aumentata, ma ci sono ancora margini di miglioramento. Come ha evidenziato lo studio DOXA, infatti, il 65% delle donne italiane è informata sui rischi ma 1 su 3 non sospende il consumo di alcol in gravidanza. Il mondo della produzione gioca un ruolo fondamentale nella promozione di un consumo consapevole delle bevande alcoliche, e grazie a SIGO possiamo fare molto per far giungere il messaggio ad una platea sempre più vasta*”, ha concluso **Terzaghi**.

La birra, pur essendo una bevanda naturale e giudicata compatibile con uno stile di vita positivo e salutare, è pur sempre un alcolico, da bere quindi in modo moderato e responsabile, evitando sempre abusi e modalità scorrette o inadeguate alla situazione in cui ci si trova. Da diversi anni il settore birrario traduce concretamente la propria responsabilità sociale con diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione per il “bere responsabile”, soprattutto se si tratta di informare per prevenire i danni fetali legati al consumo di alcol in gravidanza.

La campagna che lega le due associazioni ormai da ben 3 edizioni è **“Se aspetti un bambino l’alcol può attendere”** ([www.seaspettiunbambino.it](http://www.seaspettiunbambino.it/)), realizzata per la prima volta nel 2007 e mirata ad informare i ginecologi e le donne in attesa (o che stanno provando ad avere un figlio) dei rischi connessi al consumo di alcol durante la gravidanza. Scelta dal Ministero della Salute tra quelle meritevoli di utilizzare il logo del piano del Governo Italiano “Guadagnare salute” e selezionata in sede di European Alcohol & Health Forum, è stata la prima iniziativa promossa in Europa su questo delicato tema dall’industria dell’alcol. La campagna è stata rilanciata, per la seconda edizione, nel 2012. **Quest’anno, la terza edizione si è sviluppata dal 9 giugno al 9 agosto**, con un sito internet rinnovato, una testimonial d’eccezione, l’attrice Francesca Cavallin, e una partnership con il sito [www.alfemminile.it](http://www.alfemminile.it), attraverso il quale il Segretario SIGO Enrico Vizza ha risposto a dubbi e interrogativi delle utenti.

**Ufficio stampa AssoBirra:**

INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

**Simone Silvi** - 06.44160881 - 347.5967201 – [s.silvi@inc-comunicazione.it](mailto:s.silvi@inc-comunicazione.it)

**Fulvio D’Andrea** – 06.44160853 – 334.3757384 – [f.dandrea@inc-comunicazione.it](mailto:f.dandrea@inc-comunicazione.it)